Anno VI. Udine — Sabato 1 Dicembre 1888. N. 287.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Il 2 dicembre a Parigi

I telegrammi da Parigi ci recarono la notizia di misure straordinarie di precauzione, in vista di gravi disordini temuti per la grande dimostrazione popolare alla tomba di Baudin nel cimitero di Montmartre per l'anniversario del 2 dicembre.

Il carattere della dimostrazione sarà spiccatamente antiboulangista: intorno alla serietà e alle conseguenze di essa, poche ore ci separano dal gran giorno e si può filosoficamente concludere col: *qui vivra verra*.

Non è per altro inutile rammentare ai lettori chi sia stato l'uomo il cui nome si toglie ora a pretesto di nuovi scandali ed è come una parola d'ordine agli *sfoghi repubblicani contro il brav général*.

Precedete con me i dimostranti di domenica fino al cimitero Montmartre e fermiamoci davanti alla tomba, sotto la quale è seppellito Alfonso Baudin.

***

Vedete. Sopra un cenotafio di marmo grigio, il nostro uomo è ritratto coricato, nuda la testa, gli occhi chiusi, semiaperta la bocca, i lunghi capelli ondeggianti. Sulla tempia destra si nota un buco profondo.

Il braccio sinistro è ripiegato sul cuore e la mano irrigidita pare accenni a un'insegna da deputato.

Leggiamo ora l'epigrafe incisa sul monumento, semplice, ma abbastanza espressiva:

AD
ALFONSO BAUDIN
RAPPRESENTANTE DEL POPOLO
MORTO DIFENDENDO
IL DIRITTO E LA LEGGE
IL III DICEMBRE MDCCCLI
I SUOI CONCITTADINI
MDCCCLXXII

***

Modesto, ma intelligente chirurgo Alfonso Baudin nacque a Nantua nel 1811.

Studente ancora egli erasi fatto conoscere per operosità e per una abnegazione al tempo dell'epidemia colerica nel 1832.

Appena laureato medico — così le notizie attinte a fonte autorevole — essendosi saputo che seguiva le teorie socialiste di Saint Simon, si approfittò del suo servizio militare per mandarlo in Africa.

Ma, finito l'obbligo suo, Baudin tornò a Parigi e si affigliò alle società segrete, dove la sua eloquenza patriottica lo rese subito noto e simpatico.

Nominato deputato nel 1848 dalla sua provincia nativa, sedette alla Montagna. Fu uno di quelli che all'epoca della spedizione di Roma firmò la domanda perchè il presidente Bonaparte fosse messo in istato d'accusa. Nel 1850 insisteva perchè la istruzione elementare fosse gratuita e obbligatoria.

Ma il fatto per cui il suo nome rimase storico, fu l'opposizione che egli fece a Luigi Bonaparte, quando questi che era presidente della *repubblica*, volle con un colpo di forza crearsi imperatore.

Il 3 dicembre 1851, Baudin trovavasi nel sobborgo Sant'Antonio con una dozzina di colleghi della Legislativa, i quali tentavano di richiamare le truppe comandate dal generale Marulaz al rispetto della costituzione repubblicana.

Fu tempo perduto.

Una scarica di soldati comandati dal capitano Petit uccise Baudin, il quale, colla sciarpa di deputato a tracolla e tenendo in mano una bandiera tricolore, era salito sopra la barricata.

Poco prima, mentre Baudin invitava i cittadini presenti a difendere la repubblica, uno di essi, chi dice fosse una donna, gli replicò:

— Credi tu che noi vogliamo farci ammazzare per conservarti i tuoi 25 franchi al giorno?

— Voi vedrete, rispose Baudin come si muore per 25 franchi!

***

La dimostrazione è promossa dal Consiglio municipale di Parigi il quale per altro non ha ancora deciso se il corteggio passerà pei grandi *boulevards*.

L'unione repubblicana del Senato ha deliberato di non assistere alla manifestazione, ma di far deporre una ghirlanda sulla tomba di Baudin.

Quanto ai capi bulangeristi pare assicurato che non prenderanno parte in massa alla *cerimonia*, lasciando alla iniziativa individuale di ciascuno la libertà d'intervenirvi.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30

Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Cassazione unica per gli affari penali.

Cipelli dice che gli oppositori dividonsi in dottrinarii e difensori legittimi d'interessi locali ed egli ad entrambi ricorda che l'art. 24 dello statuto dispone che tutti i cittadini sono eguali dinanzi la legge.

Confuta le osservazioni di Spirito e di Faldella, augurandosi che le prossime leggi stabiliscano una unica Cassazione anche in materia civile e l'intera riforma dell'ordinamento giudiziario.

Il discorso del ministro Zanardelli.

Dopo l'approvazione del codice penale unico, ritiene che nulla possa più addursi contro il presente progetto, che è un complemento necessario della legislazione unica, perchè gli argomenti d'interesse generale non possono ammettere difformità di giurisprudenza.

Disgraziatamente le contraddizioni tra le varie Cassazioni in materia penale sono così numerose da offendere il sentimento pubblico; ne indica alcune fra le più salienti.

L'on. ministro dice che se non ostante tutto ciò non propose addirittura una completa riforma giudiziaria, fu appunto per semplificare la discussione e togliere alla unificazione giudiziaria in materia penale le obbiezioni che si contrappongono al riordinamento della Suprema Magistratura in materia civile.

Alla obbiezione dell'immobilità per l'esistenza di un'unica Cassazione oppone il fatto che in Francia l'evoluzione della giurisprudenza ha seguito l'evoluzione del diritto, giacchè non è dato nemmeno ai magistrati di sottrarsi al movimento progressivo delle idee.

All'appunto opposto da Cuccia che con un'unica Corte Suprema divisa in sezioni avrassi una moltiplicità di Cassazioni accentrate, risponde che le eventuali discrepanze di *apprezzamenti* e di vedute non si potrebbero evitare nemmeno con una sezione unica, ameno che non fosse costantemente composta degli stessi magistrati, il che è impossibile, ma che esse si tradurranno di raro in discrepanza di giudicati per l'affiatamento dei magistrati appartenenti ad un medesimo corpo giudicante.

Non comprende come si possa parlare di accentramento, quando trattisi della più alta funzione dello Stato e della giustizia, dappoichè persino negli stati federali, ancorchè retti da varie legislazioni unico è il tribunale supremo.

E il fatto di varie Cassazioni in Italia non è che un triste avanzo delle precedenti divisioni politiche.

Non crede *fondata* l'obbiezione relativa alla soverchia mole dei ricorsi che affluirà alla nuova Corte, essendo risaputo che il lavoro si sbriga più facilmente concentrato.

Nè più fondata è l'altra obiezione relativa alla necessità assoluta di far precedere alla presente legge la riforma della procedura penale, sia perchè è vecchia arte di opposizione contrastare il bene col miraggio del meglio, sia perchè occorre prima di riformare il Codice di procedura, instaurare il magistrato che deve seguirlo.

Ricordando che alla Cassazione di Roma da molto tempo sono deferite con unanime consenso ad una competenza esclusiva le quistioni d'imposte, contravvenzioni e molte altre, meravigliasi dell'opposizione, ora che trattasi di materie assai meno importanti.

Nè l'opposizione può essere giustificata dal desiderio di mantenere le gloriose tradizioni scientifiche locali, che non possonsi certamente avvantaggiare da una discussione sul luogo ove viene istruito un processo penale.

Quanto alla sede della nuova ed unica Corte, dice essere evidente la necessità di scegliere Roma, che è capitale del Regno, e sarà in questa parte della vita nazionale la custode del pensiero unitario.

Da questa Roma, dice il Ministro, che fu culla della sapienza giuridica, diffondasi il *diritto nazionale*; qui dove ci troviamo di fronte ad una forza che non ci è amica, giova costituire dei grandi e poderosi centri di vita intellettuale e civile, che siano in ragione allo stato della nuova forza e della nuova grandezza.

In nome quindi del grande concetto unitario, invoca dal Parlamento un voto favorevole alla legge che completa l'unità politica e morale della nazione e facendo questo appello ai rappresentanti del paese è convinto di non farlo invano.

Si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

Luciani dà ragione del seguente:

"La Camera considerando che deferita per maggior uniformità di giurisprudenza l'interpretazione del nuovo Codice penale unico per tutto il regno alla sola Cassazione di Roma, le altre quattro vanno per diminuita giurisdizione a trovarsi in condizioni che imperiosamente impongono una pronta e radicale revisione del relativo istituto, confida che il Guardasigilli darà opera sollecita a questo proposito essenziale, presentando al Parlamento la risoluzione dei relativi quesiti da tanto tempo pendenti e lungamente trattati, in specie se all'attuale ordinamento sia da sostituirsi una diversa magistratura suprema che si occupi senza rinvio unicamente della conformità della reiudicata alla legge. Quali in tal caso i mezzi più adattati alla buona cognizione in grado di appello, tanto in materia penale che civile ed in questa se la terza istanza, se la riforma dell'istituto della revocazione o altro mezzo sia valevole a conciliare la osservanza del diritto con l'interesse delle parti, e passa alla discussione degli articoli,,.

Della Rocca, svolge la seguente risoluzione: "La Camera convinta che la riforma della magistratura di supremo grado debba essere sancita in tutto il suo complesso, cioè nella competenza penale e civile; che nei fini della giustizia e del pubblico interesse convenga adottare il sistema delle *Corti di revisione* le quali giudichino in ultimo esame nella pienezza della giurisdizione, eccetto le cause che siano decise da giurati ed i conflitti di giurisdizione e di attribuzione deferibili ad una Corte unica.

« Confida che il Governo del re proporrà uno schema di legge inspirato a tali concetti, e passa all'ordine del giorno,,.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Si leva la seduta alle 6.30

SENATO DEL REGNO

Seduta del 30

Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle ore 2.15.

Riprendesi la discussione delle modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Finali propone un art. 18 bis che appoggiato da Chiapi viene approvato.

Approvansi i successivi articoli fino al 29 inclusivo, e dopo brevi osservazioni gli ulteriori articoli fino 46.

Il Presidente osservava che la commissione propone la sospensione dell'art. 47 del progetto ministeriale, ma viene riproposto da Majorana.

Il presidente del Consiglio si rimette al Senato. Crede logica la proposta della Camera per la nomina del presidente del Consiglio provinciale, ma non farà certo questione di gabinetto per un voto contrario.

Messo ai voti per l'approvazione l'articolo 47 riproposto da Majorana è respinto.

Levasi la seduta alle ore 6.15.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Per la difesa dei confini.

Il generale Dezi fa in questi giorni a ispezionare i forti alpini. Al ministero se ne attende il rapporto per prendere alcune deliberazioni per la difesa dei confini.

Si costruiranno nuovi forti di sbarramento; si muterà in gran parte l'artiglieria per sostituirla con cannoni di maggiore efficacia.

Intanto manovre straordinarie vengono fatte fra i forti di Exilles e di Salberand.

ALL'ESTERO

Alla Camera dei Comuni.

Londra 30. — Comuni — Smith dice che gli ufficiali responsabili non opinano che debbasi rinforzare l'esercito d'occupazione in Egitto in seguito all'invio d'un battaglione di truppe inglesi a Suakim.

L'Egitto sopporterà completamente le spese del trasporto del battaglione a Suakim. Nessuna spedizione fu progettata nell'interno del Sudan. Le truppe furono mandate a Suakim unicamente per difendere la piazza contro i ribelli.

Cairo 30. — Grenfell comanderà la spedizione contro i ribelli che infestano i dintorni di Suakim. Proponesi di distruggere le trincee nemiche e costruire al loro posto una linea di forti.

Credesi che la spedizione si terminerà avanti il Natale: allora i reggimenti neri si trasporteranno al di là dei deserti di Kenoh per far fronte ad un attacco verso il Nilo.

IN GIRO PEL MONDO

Un'inviato misterioso di Gesù all'albergo la "Nuova Roma,,

Leggiamo nel *Messaggiero*:

"L'altra mattina giunse al nostro ufficio uno strano biglietto da visita, che, tanto per curiosità, trascrivo integralmente:

Giovanni Pena contreras di Elizalde
per la divina provvidenza
GIOVANNI BATTISTA
secondo precursore del MESSIA ed inviato
misterioso di GESÙ
incognito Rè dei Re
attualmente visibile in *JUCATAN (Messico)*
presso di sua santità Leone XIII.

Riceve dalle 7 alle 10 pomeridiane chiunque desideri udire la sua sacra Missione, nell'albergo "La Nuova Roma, via Principe Umberto numero 1, Roma.

Inviato misterioso di Gesù!

Questa qualità, a dire il vero, mi ha colpito un pochino.

Eretico convinto, anzi, addirittura miscredente ho inteso il bisogno di riconciliarmi in qualche modo con la religione (per (sapere) se non altro, quello che pensano quelli di lassù delle cose di questo basso mondo.

Convenite che come desiderio di un'umile cronista è anche abbastanza!

Ed è perciò che iersera alle 8 mi recai in via Principe Umberto e mi feci annunziare, non vi dico con quale palpito, al secondo precursore del Messia.

Mi vidi comparire innanzi un uomo molto lungo, incredibilmente magro, col naso inclinato a sinistra e un occhio solo; l'altro, quasi del tutto fuori dell'orbita, deformato in modo orribile.

Era l'inviato di Gesù.

— Avrebbe potuto scegliere qualche cosa di meglio da mandare quaggiù, il nostro buon Dio — pensai.

— Buona sera, mi senor — mi disse metà in spagnuolo e metà in italiano don Juan.

Feci anch'io un rispettoso saluto, ed egli, tanto per cominciare ebbe la inaudita bontà di battezzarmi, con una sequela di "os,, e di "ados,, dicendo in lingua spagnuola ciò che, in italiano si direbbe su per giù così:

"Io sono colui del quale sta scritto nell'Apocalisse:

"Tu verrai per la seconda volta a predicare alle nazioni della terra.

"Qui o signori, state oggi parlando con Giovanni Battista, il secondo precursore del Messia ed io venni al mondo per battezzarvi o signori colle lagrime e colla professione della mia fede.

Dopo il battesimo cominciò a raccontarmi le sue gesta per convertire il mondo alla sua religione.

Egli è *nativo* del Yucatan, fratello di un alto dignitario di quella regione.

Convinto di seguire una missione affidatagli da Gesù, andò a predicare in un deserto del Messico per convertirvi gl'indigeni.

Ma pagò a caro prezzo il suo ideale, poichè "los indios barbaros,, — come egli li chiama — gliene fecero passare di tutti i colori.

Dopo averlo imprigionato e legato con un mezzo chilometro di corde, gli bruciarono le mani, i piedi e l'occhio sinistro.

Il disgraziato soffrì questi martirii in nome del suo principale, ma questi non pensò affatto a salvarlo nè a ridargli i membri che gli avevan tolto.

Fu liberato dopo quattro mesi e ora egli ha perduto completamente le falangi delle mani e dei piedi.

Ma non per questo la sua fede ne è rimasta scossa, anzi, tutt'altro!

Egli ha seguitato per la bellezza di "quindici,, anni a menar quella vita fra i selvaggi, passando dalla prigionia al martirio e viceversa.

"Fra due anni — egli dice — il mondo mi darà ragione: grandi cambiamenti avverranno e nella penisola del Yucatan, sarà il regno del nostro signore.

Ora è venuto a Roma in cerca di discepoli.

Viaggia a sue spese, poichè a quel che sembra, ha una rendita di 5000 lire.

È stato al Vaticano per vedere il papa, ma questo lo ha fatto ricevere dal cardinale Rampolla.

Non avranno preso, credo, sul serio la concorrenza che vuol far loro questo nuovo vicario di Gesù.

Don Juan ha scritto vari opuscoli sulle sue diverse missioni, e un intero di un nuovo vangelo che termina con queste parole:

"Non credetemi uno sciocco nè un pazzo; io non impongo la mia religione.

"La mia non è una speculazione, poichè disprezzo altamente i milioni dei Torlonia e degli Odescalchi.

Beato lui!

Uscii dall'albergo dopo un'ora di conversazione.

Un'ora! il mio viso doveva essere irriconoscibile!

Mi figuro che avrete compreso come io sia d'accordo pienamente con tutto ciò che ha detto l'egregio precursore del Messia, ma solo un sentimento non approvo; il disprezzo dei milioni.

Oh, questo no, davvero.

Col I.° Dicembre

si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione

IL PROGETTO

sulla Cassazione penale unica

Affinchè i lettori possano meglio seguire le discussioni della Camera su questo progetto di legge, crediamo opportuno darne il testo, quale fu approvato dal Senato. Eccolo il seguente:

Art. 1. — La Corte di Cassazione di Roma, oltre le attribuzioni che le sono deferite dalle leggi 12 dicembre 1875, n. 2837, e 31 marzo 1877, n. 3761, eserciterà quelle ora spettanti alle altre Corti di Cassazione del Regno in materia penale.

Art. 2. — La sezione penale della detta Corte di Cassazione di Roma è divisa in due sezioni: la prima di esse giudicherà dei ricorsi contro le sentenze delle sezioni di accusa e delle Corti d'assise, dei conflitti di giurisdizione di competenza della sezione penale e delle remissioni delle cause da una ad altra autorità giudiziaria per motivi di sicurezza pubblica o di legittima sospensione; la seconda giudicherà di ogni altro ricorso, affare od istanza in materia penale.

Art. 3. — Ove il bisogno del servizio lo richieda, ciascuna delle dette sezioni potrà essere, per decreto reale, al principio dell'anno giuridico, temporaneamente suddivisa in sezione ordinaria e sezione straordinaria. In tal caso gli affari di competenza della sezione si distribuiranno tra le due in cui è suddivisa, uno per ciascuna, secondo l'ordine cronologico di sopravvenienza.

Art. 4. — Le sezioni penali delle Corti di Cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino sono soppresse.

Queste sezioni continueranno tuttavia a sedere unicamente per definire i ricorsi in materia penale di competenza introdotti e non ancora decisi all'attuazione della presente legge, fino a che non siano esauriti e in ogni caso non oltre un anno dall'attuazione della medesima.

Con decreti reali sarà fissato il giorno in cui ciascuna sezione dovrà cessare le sue funzioni, ed i ricorsi che si trovassero in quel giorno tuttora pendenti, saranno portati alla decisione della Corte di Cassazione di Roma.

Art. 5. — Con decreto reale da pubblicarsi almeno un mese prima dell'attuazione della legge, sarà fissata la pianta organica del personale della Corte di Cassazione di Roma, e quelle a cui deve essere ridotto il personale delle altre quattro Corti di Cassazione, in modo che il numero dei funzionari di ogni grado e la spesa relativa non superino complessivamente il limite del numero e della spesa attuale, compresi i consiglieri e sostituti procuratori generali in appello applicati.

I presidenti di sezione, i consiglieri gli avvocati generali ed i sostituti procuratori generali chiamati a far parte della Corte di Cassazione di Roma, saranno scelti, senza distinzione di carriera, in proporzione del bisogno, salvo il grado, lo stipendio e il diritto acquisito dalla inamovibilità dal grado fra i presidenti di sezione, consiglieri, avvocati generali e sostituti procuratori generali delle altre quattro Corti di Cassazione; e finchè il personale a queste ultime addetto non rimanga ridotto, in ciascun grado, entro i limiti della pianta rispettiva, fissata in norma della prima parte di questo articolo non si potranno fare nomine nuove.

Art. 6. — I presidenti di sezione, gli avvocati generali ed i consiglieri e sostituti procuratori generali meno anziani in ciascuna delle Corti di Cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino, che per effetto dell'attuazione della presente legge, rimanessero in eccedenza del numero fissato nelle piante organiche rispettive, saranno mantenuti in ufficio col loro grado e stipendio a norma del capoverso dell'art. 17 della legge sulla disponibilità dell'11 ottobre 1863, n. 1500, ed assegnati a prestare servizio, in eccedenza di pianta, o presso le sezioni civili delle stesse Corti, o presso la Corte di Cassazione di Roma.

Questa disposizione si applica anche ai funzionari di cancelleria e di segreteria addetti alle Corti medesime.

Art. 7. — Coll'attuazione della presente legge cessano le facoltà concesse al Governo degli articoli 4 e 5 della legge 12 dicembre 1875, n. 2837, e dalla legge 8 luglio 1883, n. 1858 (serie terza).

Nondimeno i consiglieri, sostituti procuratori generali di Corte d'appello che a norma di detti articoli, si trovassero applicati da un anno almeno, alle Corti di cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino, continueranno a prestare servizio nell'attuale posizione presso le Corti medesime finchè non ottengano promozioni di grado.

I sostituti procuratori generali potranno altresì essere applicati all'ufficio di Pubblico Ministero presso la Corte di cassazione in Roma.

Art. 8. — I ricorsi in materia civile e commerciale che a norma di legge devono essere decisi a sezioni unite, saranno con la cassazione delle sezioni temporanee, deferiti per la decisione alla Corte di cassazione di Roma, la quale giudicherà pure a sezione semplice degli altri motivi del ricorso.

Per le decisioni a sezioni riunite presso la Corte medesima, quando si tratti di causa civile, si unisce la sezione civile alla seconda penale.

Art. 9. — Quando, per essere cessato il servizio delle sezioni penali, manchi in alcuna delle Corti di cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino, il numero legale dei votanti per la decisione degli affari civili e commerciali, il primo presidente chiamerà all'uopo i presidenti di sezione o consiglieri della Corte d'appello esistenti nella stessa residenza, che non abbiano preso parte nella causa a decidersi; osservato l'ordine di precedenza del grado, e nel grado l'ordine di anzianità.

Alla supplenza dei funzionari del Publico Ministero provvederà il ministro di grazia e giustizia.

Art. 10. — Il Governo del Re è autorizzato a dare, per decreto reale, le disposizioni transitorie e quelle altre che siano necessarie per l'attuazione della presente legge.

Il giorno in cui andrà in vigore la presente legge sarà fissato per decreto reale.

Questo giorno non potrà essere posteriore a quello in cui avrà esecuzione nel Regno il nuovo Codice penale, ed in ogni caso all'aprile 1889.

Duello fra Deroulede e Reynach.

Parigi 30. — Stamane ebbe luogo il duello alla pistola fra Deroulède e Reynach.

Due palle furono scambiate senza risultato.

Zanzibar bloccato.

Zanzibar 30. Fu dichiarato il blocco dagli ammiragli su tutto il litorale del Zanzibar salvo i porti e i territori dei somali di Benadir.

Il blocco comincierà il 2 dicembre. Sarà vietata ogni introduzione di armi e munizioni. Sarà soppressa rigorosamente la tratta.

Il bombardamento di Zanzibar.

Londra 30. Lo *Standard* ha da Zanzibar 29:

I primi colpi di cannone inauguranti le operazioni del blocco furono tirati ieri dalle navi tedesche *Sophie* e *Leipsig*, che bombardarono Lindi; sabato si bombarderà Sondani, villaggio situato dirimpetto Zanzibar sulla costa continentale.

La squadra inglese partirà domani per cominciare il blocco puro e semplice sulla costa settentrionale assegnatale come zona delle operazioni, secondo l'accordo degli ammiragli delle due nazioni.

DALLA PROVINCIA

Ieri a sera con il treno delle 5 un signore di qui, mi portò l'infausta nuova della morte volontaria del sig.

Francesco Ferrari,

primario negoziante in pellami della vostra Città.

Il povero **Francesco** era un uomo capace ed attivo nel suo ramo di commercio, galantuomo, generoso, ed onesto sino allo scrupolo; e ne sono ben certo che la sua dipartita deve aver commosso l'intera cittadinanza.

Ai parenti tutti, anche a nome della mia famiglia mando le più sentite condoglianze.

Tricesimo, 1 dicembre.

G. B. Lanfrit.

CRONACA CITTADINA

Società Agenti. Avvertiamo i soci della Società Agenti di commercio che domani alle ore 2 e mezzo pom. avrà luogo l'Assemblea generale dei soci per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Società pei pubblici spettacoli. Terza lista delle adesioni ricevute, col numero delle azioni da L. 25 sottoscritte da ciascun socio effettivo:

Morpurgo Famiglia	azioni 4
Reininghaus Fratelli	„ 4
Dianan Giovanni	„ 1
Moretti Achille	„ 1
Zanolli Bonaldo	„ 1
Morgante Luigi	„ 2
Vidissoni Giovanni	„ 1
Barei Luigi	„ 1
Raddo Angelo Vincenzo	„ 2
Mollnaris Fratelli	„ 2
Scaini Vittorio	„ 4
Sartogo Pietro	„ 1
Pellarini Giovanni	„ 1
Rizzani Fratelli	„ 2
Pecile Giuseppe	„ 1
Doretti Giov. Batt.	„ 1
Riva dott. Giuseppe	„ 1
Tellini Famiglia	„ 2
Gaspardis Paolo	„ 1
Masciadri Antonio	„ 2
Tomadini Andrea	„ 4
Bischoff Andrea	„ 2
Gismano Giov. Batt.	„ 1
Barcella Luigi	„ 1
Sartori Leonardo	„ 1
Dianan Carlo	„ 1
Totale azioni	45
Lista precedente	„ 204
Totale azioni	249

per l'importo di L. 6225.

Le sottoscrizioni si ricevono presso le Librerie Gambierasi in Via Cavour, Bardusco in Mercatovecchio, e presso l'Albergo „Croce di Malta„.

Circolo Operaio Udinese. Sappiamo che il Consiglio del Circolo deliberò di dare sabato 8 corr. un secondo festino di famiglia, nella sala superiore del Teatro Minerva.

A rendere più brillante il trattenimento l'egregio sig. Q. Lionelli, che gentilmente si presta, per l'istruzione di mandolino chitarra e mandola, ai soci del Circolo, eseguirà, negl'intermezzi, scelti e variati pezzi d'opera con accompagnamento di pianoforte.

Spilorcerie. Ieri sulle porte della città venivano fermate tutte le donne che si recavano ad acquistare la farina fuori, allo (scopo di risparmiare il centesimo al chilogramma e con questo acquistare dell'aceto e con esso compagnare il magro pasto quotidiano); e fermate venivano poi mandate agli uffici di Ricevitoria per constatare se il peso arrivava al chilogramma e mezzo.

Siamo, a dire il vero, anche noi di quelli che vogliono si dia a Cesare ciò che è di Cesare, ma certe spilorcerie si potrebbero risparmiare, tanto più che si tratta di colpire proprio la gente la più povera e mendica. X.

Un fatto doloroso. Una povera donna, malaticcia, mancante di respiro e di più in stato interessante, venne jersera alla nostra Redazione a raccontarci un fatto che, se vero, merita che chi spetta provveda affinchè non abbia a ripetersi.

Essa ci riferì quanto segue:

„Mercoledì verso le 3 pom., in compagnia di mio marito e di una mia sorella, mi portai all'Ospitale civile per venire colà ricoverata; ma siccome le carte non erano fatte in regola venni respinta e rimandata a casa, ancorchè mia sorella si facesse garante di pagare per uno o più giorni, cioè fino alla presentazione delle carte regolari.

„Giovedì alle ore 10 1/2 ant. mi ripresentai di nuovo e, siccome il mio stato di gravidanza non mi permetteva di stare in una stanza dove esalavano odori come ad esempio, d'acido fenico ecc., chiesi di essere messa in altra stanza. Dalle 10 1/2 ant. dovetti attendere sino a notte per essere collocata nel letto. E dire che soffriva continuamente pel male che aveva addosso!

„Trovandosi nell'Ospitale anche una mia figlia ed essendosene essa lagnata con un medico del poco felice trattamento che si avea per me da parte degli addetti dell'Ospitale, venne alla mattina uno dei medici primari a farmi una tirata in proposito, ordinandomi, per castigo, (ed io naturalmente c'entravo in ciò che disse mia figlia come Pilato nel credo) di passare in un'altra sala per nulla adatta allo stato mio.

„A tale ordine io risposi chiedendo di uscire dal *Pio Luogo* e vi uscii naturalmente, anzi che guarita, moralmente e materialmente, più ammalata di prima„.

Questo è quanto essa ci raccontò, e noi non potendo assumere in proposito alcuna responsabilità, saremmo ben contenti se l'egregio direttore del civico Spedale cav. dott. Fabio Celotti credesse di appurare la verità provvedendo al caso perchè i principii più comuni di umanità non abbiano a far difetto in un Istituto tanto necessario pel povero.

Lagno grave. Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

On. Redazione del giornale

„Il Friuli„

Prego voler inserire nel suo reputato giornale la seguente:

Più volte, e massime quest'anno s'ebbero a lamentare delle vere sconcezze nelle Scuole elementari di questa città, principalmente nelle maschili di San Domenico. Ed invero quei poveri fanciulli di prima, seconda, terza classe sotto la custodia delle maestre, devono subire castighi severissimi, e nello stesso tempo grandissimi svantaggi. S'immagini perfino che alcune delle insegnanti, di cui non vogliamo citare il nome, divide la scolaresca in due parti; i più bravi e virtuosi dall'una, i negligenti e cattivi dall'altra. Ai primi insegnano loro tutto ciò che riguarda la materia di quell'anno, ai secondi invece nemmeno pensano, e vengono considerati come non presenti alla Scuola, pronosticando sin da principio la non loro promozione al corso superiore. Ora diciamo noi, è questo il modo d'incoraggiare i bambini a porsi sulla via retta del bene e della virtù? È questo il modo di educarli ed istruirli?

Si pensi poi che siamo al principio dell'anno scolastico, e già venne fissata la promozione di certi, e la non promozione di altri.

Tutti devono usufruire delle lezioni che vengono impartite, tutti devono ricevere una data educazione. Non poniamo il nome delle maestre; però se altri casi simili si avverassero saremmo ben pronti a farle note al pubblico.

Certi del favore usatoci per l'inserzione della presente ci sottosegniamo

Alcuni padri di famiglia.

SUICIDIO

Verso il mezzo giorno di ieri una ragazza dei Casali del Cormor portando da desinare a' suoi nella campagna — traversando il torrente — vide un morto.

Alle sue grida accorse un girovago, venditore di „Santonico„, che immediatamente si portò a denunciar la cosa alla P. S.

Vi capitarono un Delegato ed un Brigadiere in borghese. Intanto si sparse la voce che il suicida era il sig. Ferrari Francesco negoziante di pellami nella nostra città, abitante in via Pellicerie.

Corsero subito i suoi conoscenti insieme al dott. D'Agostini, che pur troppo potè constatare il decesso avvenuto per colpo d'arma da fuoco sparatasi in bocca — e precisamente con una rivoltella a sei colpi.

La canna deve esser stata applicata all'angolo sinistro della bocca — più dilatato e sanguinolente, come pure sangue raggrumato e colante, era alla narice corrispondente. La palla deve essere penetrata alla base del cranio perforando la volta palatina.

L'infelice pareva dormente col cappello in testa, avvolto in un mantello. Se ne stava sul fianco sinistro, la faccia rivolta ad oriente, su della ghiaia in rialzo, in un sito circondato da acacie. Poco lungi c'era un mozzicone di zigaro asciutto.

Avea gli occhi chiusi, volto affatto composto, gambe distese. Il dito indice disteso della destra mano, stava ancora appoggiato al grilletto, mentre la mano sinistra abbracciava la canna dell'arma già alquanto ossidata.

Verso le 3 1/2 capitò il V. Pretore col Cancelliere ed il perito medico dott. Mander. Gli si tolse la rivoltella — e si vide che un colpo solo era partito.

In dosso non aveva che un fazzoletto bianco, 7 chiavi, un *pince-nez* un bocchino da zigari di legno, un coltellino, una scatola di fiammiferi, due mozziconi di zigaro di Virginia, e lire 3,45 in argento e rame; pezzi di carta con numeri, ma nessun documento.

Fatta la ricognizione giurata del cadavere, fu trasportato nella cella mortuaria del cimitero. Quivi fu ancora un altra volta riconosciuto ed esaminato se altre cause di morte esistessero sul corpo. Esame negativo.

Va da sè che molti i parlari ed i racconti sulle cause che lo spinsero all'estremo fato. Ma nulla riuscendo di positivo noi sicuramente non oseremo di indagarle entrando in particolari che non ci riguardano. Compiangiamo solo la famiglia del povero suicida per la tragica fine del suo capo, già troppo infelice.

Il suicidio non dovea risalire a molte ore addietro perchè le vesti del cadavere erano asciutte e di prima mattina aveva piovuto... eppoi qualche poco prima delle otto fu a comperarsi dei bottoncini per polsini nel negozio del sig. G. Rea.

La famiglia lo credeva a S. Giorgio di Nogaro presso il fratello Pio Vittorio, non essendosi accorto che avea lasciato a casa orologio, anelli ecc.

Tutti lo riconoscono per un fior di galantuomo.

Nel 60 fu qualche tempo in Sicilia, ma dovette abbandonare la carriera militare perchè richiamato in famiglia per la morte del padre. Si prestò molto nel 64 per i moti del Friuli. Ultimamente soffriva agli occhi, ed aveva indebolito alquanto anche l'arto superiore sinistro.

Il povero e compianto Ferrari era molto conosciuto e molto stimato specialmente fra il ceto commerciale e industriale. Fu consigliere comunale, della Camera di Commercio, e presentemente della Banca di Udine. Oltre alla fabbrica sua di pellami presso Cussignacco il Ferrari conduceva per suo conto, fino dallo scorso anno la fabbrica di mattoni e di stoviglie, chiamata la *Foredana* presso S. Giorgio di Nogaro, già condotta dal di lui fratello Pio-Vittorio.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 il celebre prof. cav. Velle darà la seconda ed ultima straordinaria serata.

Teatro Nazionale. Questa sera la marionettistica compagnia, diretta dal signor Reccardini, farà riposo, domani darà, alle ore 7 1/2, un grande spettacolo del tutto nuovo.

Ieri mattina cessava di vivere

Francesco Ferrari

La consorte, i figli, la madre, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate ed i nipoti, immersi nel più profondo dolore, partecipano la grande sventura, ai congiunti, agli amici e conoscenti pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 1 dicembre 1888.

I funerali seguiranno quest'oggi alle 4 pom. in questo Cimitero monumentale.

Guglielmo ed Adele Ermacora, partecipano col cuore straziato la morte avvenuta stamane, alle ore 2 e tre quarti, del loro adorato bambino

Enrico

d'anni 3 e mezzo.

Udine, 1 dicembre 1888.

I funerali seguiranno domani, domenica, alle ore 8 e un quarto ant. nella chiesa Parrocchiale di S. Giorgio Maggiore partendo dalla via Grazzano n. 43.

È lutto grande, lutto di madre, di moglie, di figli, di amici, lutto cittadino la scomparsa di **Francesco Ferrari**. Violenta scomparsa che sfugge al giudizio umano.

Non si può dire in questo momento dei meriti di capofamiglia, di patriota, di industriale, che adornavano l'Uomo egregio. Il dolore di tutti sia un omaggio mesto ad una famiglia onorata che fulminosa sventura piombò nella desolazione. Oh non mancheranno fiori sulla tua tomba, o povero e intemerato Francesco.

P. B.

Società operaia generale. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Ferrari Francesco**, socio onorario, che avranno luogo oggi 1 dicembre alle ore 4 pom. movendo dal Cimitero monumentale.

La Direzione.

Orario della ferrovia

Ecco il nuovo orario ferroviario che è andato in vigore oggi 1 dicembre:

Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.
DA VENEZIA		A UDINE
ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.45 »	misto	» 2.25 an.
DA UDINE		A PONTEBBA
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.32 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.32 p.
DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant.
» 11.— »	misto	12.37 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.
DA CORMONS		A UDINE
ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
3.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE
ore 8.34 ant.	misto	ore 9.08 ant.
» 11.20 »	»	» 11.54 »
» 1.15 p.	»	» 1.49 p.
» 6.05 p.	»	» 6.36 p.
» 8.30 p.	»	» 9.06 p.
DA CIVIDALE		A UDINE
ore 5.— ant.	misto	ore 5.32 ant.
» 9.25 »	»	» 9.59 »
» 12.15 p.	»	» 12.49 p.
» 2.27 p.	»	» 2.58 p.
» 7.26 p.	»	» 8.— p.
DA UDINE		A S. GIORGIO
ore 6.— ant.	misto	ore 7.04 ant.
» 3.25 p.	»	» 4.21 p.
DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 7.20 ant.	misto	ore 8.24 ant.
» 4.36 p.	»	» 5.33 p.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9BRE 30-1	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 a.	ore 9 p.
Barom. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	743.8	745.7	749.2	747.1
Umid. relat.	88	78	83	79
Stato del cielo	misto	misto	piovoso	piovoso
Acqua cad. m.	11.4	—	0.4	21.0
Vento (direzione	S	—	—	N
Vento (vel. kilom.	1	0	0	8
Term. centig.	10.5	12.4	9.3	8.0

Temperatura (massima 13.6 / (minima 7.0

Temperatura minima all'aperto 8.0

Minima esterna nella notte: 7.1

Gazzetta del Contadino. Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centinaio all'anno). L. 3 all'anno.

Saggi gratis. — L'ultimo numero contiene:

La raccolta delle Ulive — Delle siepi vive — L'allevamento artificiale col pappatoio Bozzi — Viti Americane innestate o a diretta produzione? — Il lino nella Bibbia — Apparecchio per vuotare le damigiane (con 2 incis.) — Proverbi, detti e massime sul cavallo — Difesa delle viti dal freddo — Il travaso del vino — Un rimedio contro la difterite degli uccelli — Scrofe che mangiano i piccoli — Cronaca — Rassegna commerciale — Sporta delle notizie, concorsi, ecc. — Piccola rassegna scientifica — Medicina domestica — Economia domestica — Libri in dono, ecc., ecc.

PENSIERI

(Continuazione, vedi n. 156 *Friuli*).

Dopo un grande amore insoddisfatto, la fiducia in Dio è il più grande preservativo dagl'inconsulti propositi de la *passione*. Il Petrarca, — nella sua cameretta di Arquà, — si rivolgeva con gli occhi de la mente a Dio, ricordandogli *"le vane bellezze di Laura"*, e *"i giorni dietro ei pazzamente trascorsi"*, e la Santa di Avila, ne' suoi rapimenti serafici per l'Uomo-Dio, supplicava il suo Sposo che la tirasse al suo regno. Si può dire che in tali casi la preghiera abbia un effetto profondamente *umano*: la conciliazione de la materia con gl'imperiosi istinti de lo spirito, e la vittoria di quest'ultimo su' ciechi impeti, e delirî de la carne.

⁂

Molte volte, e direi quasi sempre, una passiva rassegnazione a certe contingenze dolorose de la vita è più razionale che non le insane irrequietudini di chi vuole l'impossibile. Io dico *"positivo"*, l'uomo che si acqueta deliberato a' decreti de le traversie umane, mentre non ho parole bastevoli per disapprovare chi reagisce, e s'impenna dinanzi all'ostacolo. Nulla è di così irremovibile, che non si possa vincere con una seria pertinacia di azione, e con una magnanima costanza d'intenti; e se il primo, — conoscendo la vita, — vi si accomoda, l'altro esaurisce in vane querimonie, e impotenze le energie psichiche del suo afflato morale.

⁂

La ragione senza passioni è un re senza regno, come il cuore senza moti è un muscolo senza nervi.

⁂

Perchè il progresso d'oggi sia più materiale che morale, lo si desume da questo che la vita dell'uomo d'oggi non può prosperare tra mezzo di una gente frivola, dedita sovratutto ai guadagni, e distratta da i falsi rumori de la società moderna. I commerci, le industrie, i traffici, le invenzioni fanno bensì passi da gigante; ma le virtù si aspetteranno indarno, e intanto l'uomo si scorderà di essere formato di corpo e di anima, e che attendendo soltanto al primo, rovina irreparabilmente l'altra.

⁂

La miseria non è un male, ma è un male grave la disonestà. La morte non è un male, ma è un male la vita oziosamente spesa. Beni negativi, e mali relativamente positivi si distruggono a vicenda ne la Morte *"che le nostre disuguaglianze adegua"*; ma l'uomo può non incensare al Bene assoluto, e bastare nullostante *a sè stesso*.

⁂

L'imperatore Vespasiano volle morire **in piedi**, *"sentiens se Deum esse facturum"*, come scrive stupendamente Tacito; l'uomo onesto e di spirito consuma tutto il telajo de la sua vita pel bene altrui, — in piedi, — con carattere ed a spada tratta, — in tutte le sue azioni, — e contra tutti.

⁂

Chi ingiuria è un vile; e chi perdona allo ingiuriatore può essere o un vile e un generoso, secondo i casi: — è un vile, se non gli si sente *umanamente* ribollire il sangue nel petto, ne la parte più sensibile del suo amore proprio; — è un generoso, se tace, e conficge su la croce, — come Cristo, — le amarezze dell'alterco.

⁂

Si può ridere di un male irrimediabile o inconsolabile, giacchè la disperazione ha sempre in bocca un sorriso; ma chi è uomo non può, non deve restare impassibile e freddo davanti una sventura umana; ed è qui appunto che calza a cappello la sentenza vergiliana: *"Sunt lacrime rerum, et mentem mortalia tangunt"*.

⁂

Lo *Scorpione*, che s'intana nelle umide strettoje, e sbuca di quando in quando impensato sui muri delle case alla caccia di tele d'Aracne e di moscerini invisibili, è un immondo insettaccio, ma di cui *non si può dire* che sia del tutto inutile. Spazza via, se non altro, — le lordure de le camere, o qualche altra mancanza, e ci serve di distrazione quel suo passino lento e calcolativo. Davvero che l'uomo non possederebbe tanta calma e tanta cautela! — E per questo ch'egli tenta di disfarsene; con quale vendetta, lo si può solo immaginare....

⁂

Gli uomini che nascono timidi portano in sè passioni delicatissime, e non si rincuorano che a forza d'indulgenze, e di belli sembianti.

⁂

"Da quel giorno soltanto ella cominciava a sentire la decadenza della sua bellezza, la perdita della sua freschezza e della sua gioventù". — *O illusioni!* in che spaventosa nudità lascia mai la vostra fuga il cuore di una creatura, che chiudeva ancora gli occhi su' guasti del tempo! Deh! — non vi dileguate tutte in una volta; aprite pian piano le vostre ali, e sparite una dopo l'altra.... Abbandono! vecchiaja! bruttezza! — terribili corrieri; voi precedete il carro de la Morte....

⁂

Il cuore di una donna può avere mille aspetti vari, ma egli è come una molle cera che riceve la impronta di ciò che la tocca. Il libertinaggio è una lebbra che chi l'ha appicca altrui in brev'ora, e quando osiamo sentenziare che tutte le donne nascendo portano i germi di tal male, meriteremmo che il cielo ci schiacciasse come tanti rettili sbucati dallo inferno. *Le donne sono quali si fanno:* — nasca un nuovo Abelardo, e quell'uomo troverà una novella Eloisa.

⁂

Quale spettacolo sublime offrisce la Natura ai primi di autunno! Una dolce melanconia invade i cuori dei giovani, che vanno via curvi delirando con le loro speranze. La bocca si apre appena come un bottoncino di rosa, ma l'immagine del volto è riflessa nel loro cuori; ed oh! di quali violente emozioni si pascono essi, tra le fresche rosellino dei campi! Lo spacchio muto de la natura, i grigi cieli, gli apocalittici tramonti, tutto rende mestizia, ma una mestizia dolce, uguale, elisia, — la mestizia dell'anima umana, — che alle estasi rigeneratrici de la primavera aggiunge ora la seria concentrazione de' sogni ad un fine determinato. L'*autunno*, è il crepuscolo d'oltretomba, è l'alimento di una vergine speranza, che franerà tra breve con le valanghe invernali. L'autunno è fatto pei sognatori, come la primavera per gli amanti e l'inverno per i disperati. — Scegliete! tra i monti e le pianure si decide l'igiene de le stagioni su gli uomini: — tra gli alberi e i caminetti si equilibra la vita umana; ma al rigore de le piante come al calore de i caminetti l'*uomo* si annoja; e a lungo andare nissuna vita sarà più comportabile, — se non questa, — de la *noia*.... Non a torto adunque il nostro secolo fu qualificato per un secolo pessimista e disperato!

⁂

Nella infinita vanità del tutto, il solo *Amore* non è mai vano.

Udine, 12 novembre 1888.

Franceschi Antonio.

TELEGRAMMI

Berna 30. — Ai funerali di Hertenstein folla enorme. I magazzini erano *chiusi*.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 30

		da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889		95.63	95.78
» » 5% god. 1 lugl. 1889		97.80	97.95
Azioni Banca Nazionale		—.—	—.—
» Banca Veneta	nomin	320.—	—.—
» Banca di Cred. Ven.	nomin	270.75	—.—
» Società Ven. Costr.	nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez.	nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi		22.½	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	121.10	124.30
Francia	4 ½	101.—	101.30	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.22	25.27	25.34	25.44
Svizzera	4 —	100.70	100.95	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 ½	209.—	209 1/2	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	209 1/8	209 5/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 30		
Mobiliare	303	60.—
Lombarde	9	50.—
Austriache	251	25.—
Banca Naz.	876	—.—
Napol. d'oro	9	65.—
Cam. su Parigi	48	2.—
» su Londra	121	40.—
Ren. Austriaca	82	55.—
Zecchini imper.	5	76.—

PARIGI 30		
Rend. Fr. 3 %	85	97.—
Rend. 3 % per.	82	80.—
Rend. 4 ½	104	—.—
Rend. italiana	96	85.—
Cam. su Lond.	25	30 ½
Consol. inglese	96	7/8.—
Obb. ferr. ital.	308	50.—
Cambio ital.	1	—.—
Rendita turca	15	02.—
Ban. di Parigi	885	—.—
Ferr. tunisine	518	50.—
Prest. egiz.	106	87.—
Pre. spagn. est.	71	5/8.—
Banca sconto	531	—.—
» ottom.	521	—.—
Cred. fond.	1358	—.—
Azioni Suez	2201	—.—

GENOVA 30 M. bas.		
Rend. italiana	97	30.—
Az. Ban. Naz.	2098	—.—
» Mobiliare	910	30.—
» Fer. Mer.	782	53.—
» » Medit.	618	—.—

ROMA 30		
Rend. italiana	95	22.—
Az. Ban. Gen.	668	—.—

MILANO 30		
Rend. it. 95.27.—		17.—
Az. mer. —.—.—		—.—
Cam. Lon. 25.35.—		28.—
» Fra. 101.15.—		07 ½
» Berl. 124.40.—		35.—

FIRENZE 30		
Rend. italiana	97	35 ½
Camb. Londra	25	27.—
» Francia	101	10.—
Az. Ferr. Mer.	7 1	—.—
» Mobiliare	928	50.—

LONDRA 29		
Inglese	96	13/16
Italiano	95	3/4—

BERLINO 30		
Mobiliare	164	25.—
Austriache	205	40.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	95	20.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 31

Chiusura della sera Ital. 96.77

Marchi 125.— l'uno —.—

VIENNA 31

Rendita austriaca (carta) 81.60

Id. id. (arg.) 82.30

Id. id. (oro) 103.15

Londra 12.15 Nap. 9.64

MILANO 31

Rendita ital. 96.75 sera 96.70

Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

„Coloro che il proprio sangue abbandonano alle venali cure di balia, non sanno di che delitto si facciano rei.
„Il vedere queste creature, che pur hanno un padre, una madre, vivere diciotto mesi o due anni prima di conoscere i proprii genitori; a vedere quest'uso delle balie sempre più distendersi nelle famiglie e le più delle madri, o sorde o impotenti a dovere sì sacro e santo, l'animo ricorre a dolorosi pensieri.
NICOLÒ TOMMASEO.

Il GALATTOFORO è stato riconosciuto utile e premiato dai Congressi Medici di Modena, Perugia, Pavia, e da quello d'Igiene di Firenze nel 1887, ecc.

MAMMA E BAMBINO

(Galattoforo L. 2 la bottiglia)

Più L. 1 per cassetta e trasporto

Acquistando 5 bot. si spedisce franco di cassetta e trasporto

Con questa pianta prepariamo un energico e saporito *rosolio* chiamato **Galattoforo**, che significa *apportatore di latte*. Il **Galattoforo** ha facoltà:

1.° di aumentare e migliorare moltissimo il latte, quando è scarso o non buono;
2.° di richiamare il latte, quando per una causa qualunque la madre lo perda;
3.° di riprodurre il latte, anche nei casi in cui la madre ne è stata sempre sprovvista;
4.° di aumentare la nutrizione e le forze materne;
5.° di sviluppare il seno alle giovanette che ne sono prive.

Tutto questo si apprende da numerosi documenti spediti da coloro che usarono il **Galattoforo**. Tali lettere, riunite in opuscolo, invieremo gratis a chiunque le chiederà, sia pure con un biglietto da visita.

Dirigersi unicamente al Prof. Nestore Proto-Giurleo in Napoli. Via Roma, con entrata dal Vico 2.° Porteria a S. Tommaso n.° 20, p. p.

Per telegrammi: *Chimico Protogiurleo, Napoli*

Il Galattoforo migliora, aumenta e richiama la secrezione lattea. Accresce la digestione e le forze materne in modo straordinario.

TIPOGRAFIA M. BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50

PARI: ***Principii teorico-sperimentali di Fito-parassitologia***, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50**.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 370, **L. 2.25**.

D'AGOSTINI, (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00**.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in *fotografia* e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, prese per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia **24**, **Ottavio Galleani, Milano**, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 26

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni, e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fisse il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

partirà il 10 Dicembre 1888

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio

Il 10 Gennaio 1889 partirà da GENOVA il vapore TIBET
Capitano ANDRAC

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, a *Genova, via del Campo*, 12.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Fabbricato a **FRAY-BENTOS** *(Sud America)*

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867.

e fuori concorso dal 1885 in tutte le Esposizioni

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma *J. v. Liebig* **in inchiostro azzurro.**

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'estratto di Carne di Liebig serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, di salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato oltre la straordinaria comodità, è di grande *economia* nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle **contraffazioni** e **imitazioni** della Etichetta e Capsula e dalle **sostituzioni** in generale e specialmente di quelle in vasi portando abusivamente il nome **LIEBIG.**

Deposito in **Milano** presso **CARLO ERBA** agente della Compagnia per l'Italia e successori di **FRIDR. JOBST** e presso i principali droghieri e venditori di commestibili.

GIORNALE PER TUTTI
L'APE

giuridico-amministrativa **redatta da illustri Giureconsulti ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti**, ora nel suo quarto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine* Viale Venezia, num. 37.

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne.

Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali, sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà no sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso *P. Fonda*, così pure la presente *istruzione*.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione, e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco